



**Sprechi** Da Torino a Cortina abbandonati alberghi e impianti da sci p.48  
**iPad** I mille usi della tecnologia che ha rivoluzionato il modo di vivere p.100  
**Esclusivo** L'ombra del riciclaggio su un regalo milionario a Dell'Utri p.46

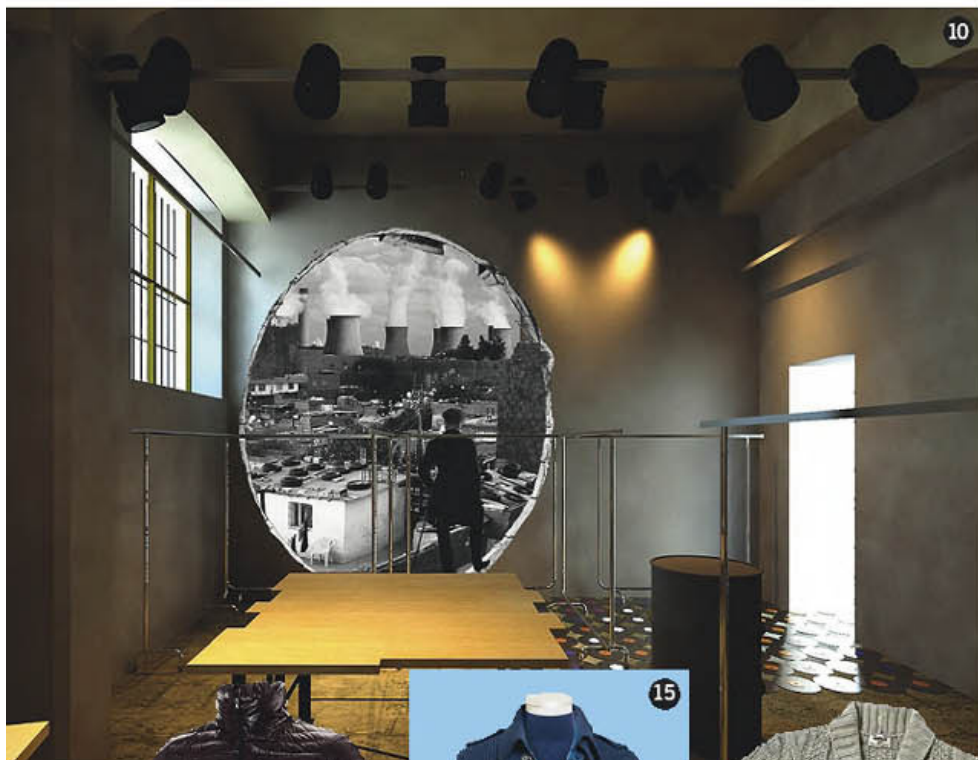
# L'espresso

Euro 3,00

Settimanale di politica cultura economia www.espressonline.it

N. 4 Anno LVII 27 gennaio 2011

## Speciale Uomo



### QUESTIONE DI DETTAGLI

Dimenticate il classico completo maschile a tre pezzi, che ha tenuto banco per circa 350 anni. Citando Le Corbusier, il completo è «una macchina in cui vivere, un'armatura aderente ma confortevole, costantemente riveduta e reinventata per adeguarsi alle esigenze della vita moderna», come ricorda Cally Blackman nel suo libro illustrato dal titolo "Questione di stile -100 anni di abbigliamento maschile" (Mondadori Electa, 312 pagine 39 euro). Gli elementi-carat-teristici del guardaroba per lui d'inverno 2011-2012 si possono riassumere in cinque tendenze precise.

**Esploratori contemporanei.** Correva l'anno 1912 e l'esploratore inglese Robert Falcon Scott diventò testimonial di Burberry, che confezionò per lui parka e pantaloni a prova di vento. Oggi capospalla e giacche prendono spunto dal mondo della montagna, rivelano interni di lane e fustagni caldissimi, ripercorrono il filo della memoria con fantasie check e jacquard. Ecco, allora, l'esploratore eco-dandy proposto da Italia Independent con i suoi colori ispirati ai paesaggi invernali, la giacca con le bretelle che si porta in spalla come uno zaino disegnata da Massimo Vello per Anissey life, le camicie da

aviatore dal gusto vintage di Serge Blanco, il giubbotto Scott Polar in pelle, maglia e tessuto tecnico, omaggio del designer bresciano Luca Roda agli alpinisti inglesi Mallory e Irvine, lo scozzese mescolato alle fibre hi-tech idrorepellenti visto da Sundek, i piumini termosaldati senza cuciture di Blauer. **Linee informali.** Il completo maschile è all'insegna dell'informale: vestibilità asciutta, giacche destrutturate a due bottoni, tessuti d'archivio provenienti da lanifici italiani e inglesi riprodotti con tecniche moderne. Cantarelli e Lardini rivisitano il Principe di Galles per le giacche monopetto su fondo blu o grigio, Boss Selection lancia la linea Tailored di fattura italiana, Bagutta e Guglielminotti

attualizzano i disegni cravatteria per camicie sartoriali impeccabili. **A tutta maglia.** Il cardigan torna protagonista e sostituisce il cappotto: oversize dall'aspetto infeltrito, in classico e prezioso cachemire, di mohair stile Norvegia. Visti da Cruciani, che usa il punto stoffa per costruire la sua Cru Jacket a prova di valigia, Doriani Cachemire che punta sui blouson a grandi trecce, con sciarpa e cappello coordinati, Altea con la giacca maglia per grandi freddi, Svevo Parma con i cardigan in cachemire e seta abbinati al camoscio testa di moro. Seal Kay si ispira alle atmosfere del film "Into the Wild" e privilegia i capi fatti a mano, Claudio Cutuli punta su pure lane di pecora e l'alpaca cardata.